



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2004, registrato alla Corte dei Conti in data 21 ottobre 2004, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo Soragni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto dirigenziale generale 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della dichiarazione dell'interesse culturale alle cose di proprietà privata, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTE le note prot. n. 202, prot. n. 203, prot. n. 204 e prot. n. 205, del 12 gennaio 2006, con le quali questa Direzione regionale comunicava l'avvio del procedimento finalizzato all'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I del D.lgs 42/2004 nei confronti del complesso urbano appresso descritto;

VISTE le osservazioni presentate dall'Impresa Luci Costruzioni S.p.a. di Trieste, con un giudizio sulla caratteristica culturale e sul valore storico dell'immobile, sito al civico n. 12 di Androna Campo Marzio e del sedime di pertinenza, la cui proprietà è intestata all'impresa medesima, a firma dell'arch. Michele Rangan di Firenze, in data 5 giugno 2006, assunte a protocollo con il n. 3918 dell'8 giugno 2006;

VISTE la nota prot. n. 1457/15.0 del 14 febbraio 2001, della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia, con cui si escludeva l'interesse storico - artistico e monumentale dell'immobile sito al civico n. 12 di Androna Campo Marzio, di cui all'attuale art. 10, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 42/2004;

RITENUTO di apprezzare anche l'immobile in questione quale parte integrante del complesso da sottoporre a tutela sotto il diverso profilo della connessione con lo sviluppo economico della città, pertanto quale





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

significativa testimonianza della storia culturale locale, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d) del Decreto Legislativo 42/2004;

Ritenuto che il complesso urbano

denominato	Complesso archeologico industriale
provincia di	TRIESTE
comune di	TRIESTE
sito in	Androna Campo Marzio
numeri civici	1, 4, 6, 8, 11, 12
comprendente	terreno e sedime selciato

Distinto al N. C. T. del C. C. di Trieste al

foglio	20	particelle	5647 e 5648	(particelle censite al Servizio Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in P.T. 2157 c.t. 1 di Trieste, G.N. 8408/2002) di proprietà di Finanziaria Regionale Friuli - Venezia Giulia Locazioni industriali di Sviluppo Società per azioni - Friulia Lis SpA, con sede in Udine in via Liruti n. 18
foglio	20	particella	5688	(particella censita al Servizio Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in P.T. 2738 c.t. 1 di Trieste)
foglio	20	particella	5689/1	sedime stradale selciato (particella censita al Servizio Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in P.T. 2738 c.t. 1 di Trieste)
foglio	20	particella	5693	(particella censita al Servizio Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in P.T. 68849 c.t. 1 di Trieste) G.N. 12379/2004, proprietà di Luci Costruzioni Società per azioni con unico socio, con sede in Trieste in via Guicciardini n. 4
foglio	20	particella	5694/1	(particella censita al Servizio Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in P.T. 12121 c.t. 1 di Trieste)
foglio	20	particella	5694/2	(particella censita al Servizio Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in P.T. 12111 c.t. 1 di Trieste) di proprietà di Edoardo ZOTTICH, nato a Trieste il 04/06/1947, residente a Trieste in Via dei Porta n. 56





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

foglio 20 particella 5698/2 (particella censita al Servizio Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in P.T. 12110 c.t. 1 di Trieste)
di proprietà di Mariano SPADARO, nato a Trieste il 14/09/1930, residente a Trieste in Scala Santa n. 70

Confinanti con

foglio	16	particelle	5646, 5645/5, 5645/6, 5645/9, 5651, 5659/2, 5691/1, 5692, 5690, 5675, 5677, 5699/1, 5699/2, 5699/3, 5698/1, 5697/2, 5695
foglio	16	particella	5711 (via Campo Marzio)
foglio	16	particella	5707 (via Guido Reni)
foglio	16	particella	5667 (Androna S. Tecla)
foglio	16	particella	5687 (via Campo Marzio).

come dalla allegata planimetria catastale;

presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera d) del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Complesso archeologico industriale**, sito in Androna Campo Marzio a Trieste meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera d) del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà annotato presso l'Ufficio Tavolare competente per territorio dalla Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Trieste, - 9 AGO. 2006

per Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)
Ugo Soragni

